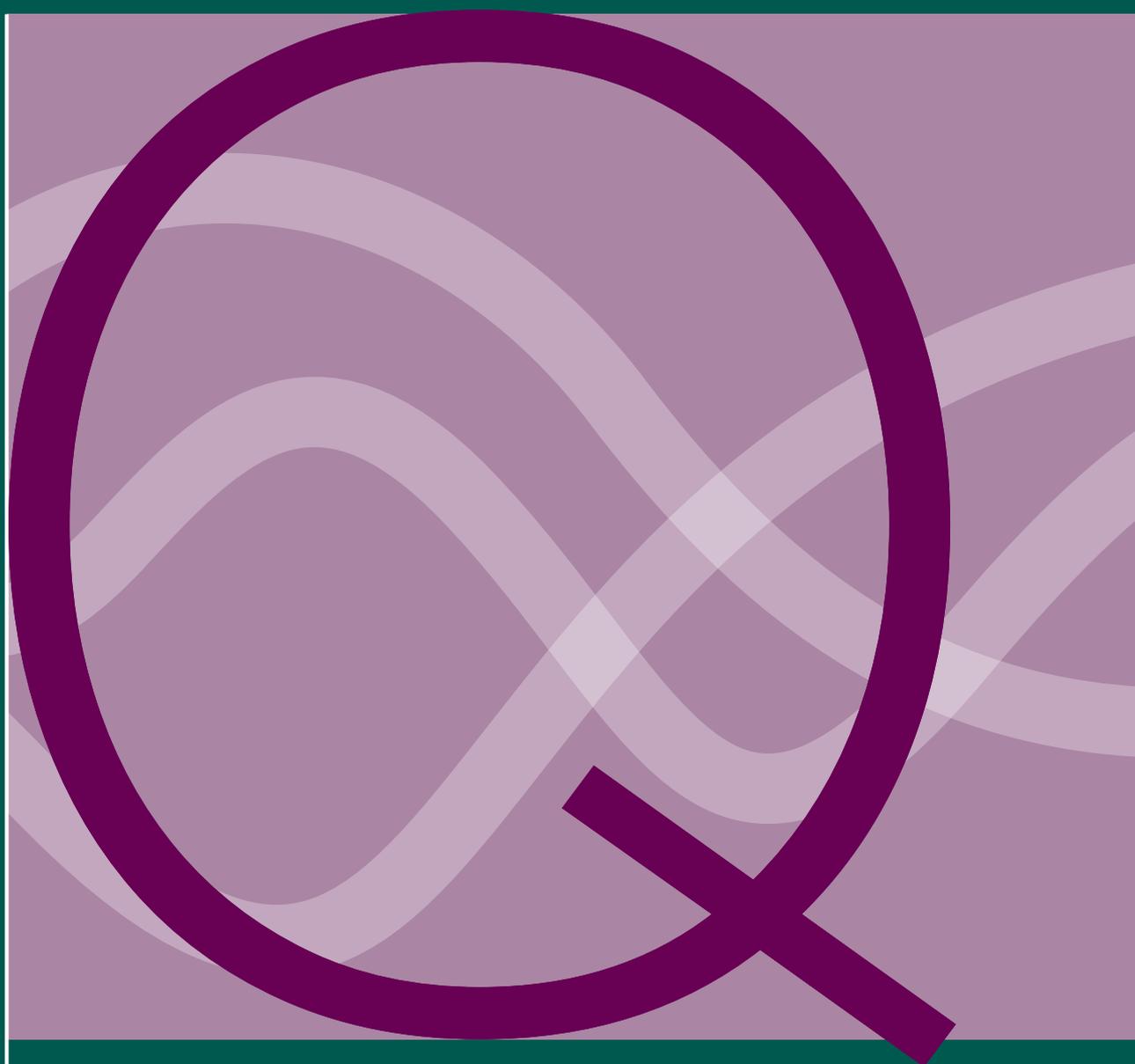




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Relazione Annuale del Presidio della Qualità 2023-2024



presidio qualità

Sommario

Premessa	2
1. Supporto del PQA all'autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei PHD e dei Dipartimenti	3
1.1 Strumenti di lavoro, analisi e valutazione per i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca	3
2. Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	9
2.1 Audizioni CdS in modalità congiunta NdV-PQA	9
2.2 Monitoraggio del sistema di valutazione a livello di Scuola	11
2.3 Monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale.....	21
3. Riesame e miglioramento	23
3.1 Aggiornamento del documento di AQ di Ateneo	23
3.2 Rafforzamento della rete dei referenti AQ di Scuola	23
3.3 Adeguamento dell'offerta formativa alle nuove classi di laurea.....	24
3.4 Rafforzamento della pianificazione dipartimentale.....	24
4. Programmazione per l'AQ 25-26	26

Premessa

Questo Presidio, costituito a luglio 2023 e definito da un nuovo [regolamento di funzionamento](#), si compone di cinque unità di personale docente e di due rappresentanti studenti. A novembre 2024, il Presidio ha modificato la sua composizione: il professor Bruno Bertaccini, già membro del PQA, è subentrato nel ruolo di coordinatore ed è stato integrato un nuovo membro docente.

Raccogliendo il testimone dal precedente PQA, richiamiamo i punti di maggiore attenzione della precedente programmazione:

- aggiornare il sistema di AQ di Ateneo;
- accompagnare le strutture dell'Ateneo nell'autovalutazione, anche in preparazione della visita ANVUR 2026;
- stimolare il confronto e la consultazione documentata delle Parti Interessate;
- definire nuove linee guida per il riesame ciclico dei CdS, non solo per un allineamento con gli ambiti di AVA 3, ma anche nell'ottica di un monitoraggio rafforzato promosso dagli organi di governo (implementazione del processo di riesame entro il primo trimestre 2024);
- costruire il processo di assicurazione della qualità dei dottorati (definizione degli strumenti, formazione e sperimentazione) tra 2024 e 2025;
- impiantare nuovi criteri per le audizioni di Corsi di Studio, PHD e Dipartimenti, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione;
- lavorare su alcune specifiche aree di miglioramento: partecipazione degli studenti e feedback sugli esiti di valutazione della didattica; accuratezza nella compilazione dei Syllabi.

1. Supporto del PQA all'autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei PHD e dei Dipartimenti

Il Presidio della Qualità accompagna le diverse componenti di Ateneo nei processi di autovalutazione e questo prevede i seguenti step:

- sensibilizzazione della comunità accademica sul tema dell'Assicurazione Qualità;
- definizione dell'organizzazione di riferimento;
- allocazione delle risorse;
- definizione dei ruoli valutando il contributo che ciascuno può fornire;
- pianificazione delle attività;
- formazione e accompagnamento all'autovalutazione delle specifiche aree e strutture;
- messa a punto progressiva dei documenti di autovalutazione e valutazione;
- preparazione di un documento di autovalutazione a livello di Ateneo.

Per agevolare questo percorso, sono stati rimodulati alcuni processi e definiti nuovi strumenti di supporto all'autovalutazione, valutazione e riesame, con particolare riguardo al Riesame Ciclico dei CdS, alla compilazione dei Syllabi e all'assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PHD), nuovo ambito della valutazione ANVUR-AVA.

1.1 Strumenti di lavoro, analisi e valutazione per i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca

In riferimento ad un'area di particolare debolezza del nostro Ateneo (come segnalato dalla CEV nella visita di accreditamento precedente), è stata posta particolare attenzione, nell'ultimo biennio, alla corretta e tempestiva compilazione dei Syllabi.

Per il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorati di Ricerca, il Presidio ha predisposto nuovi strumenti aggiornati.

Per l'analisi delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) è stato definito un nuovo approccio che coinvolge maggiormente i docenti referenti di AQ di Scuola.

Linee guida per la compilazione e utilizzo delle Schede di Insegnamento

In stretta collaborazione con il Teaching & Learning Center (T&LC), il Presidio ha rafforzato il supporto in fase di progettazione dei CdS e in particolare l'aspetto relativo alla costruzione e compilazione dei Syllabi, elemento fondamentale del percorso formativo e requisito di trasparenza.

❖ Obiettivi

Evidenziare l'importanza e la funzionalità del Syllabus come:

- strumento di progettazione
- servizio di orientamento iniziale dello studente, utile alla scelta e frequenza dell'insegnamento
- patto contenente le regole della relazione formativa docente-studente
- strumento didattico

Il Syllabus può essere utilizzato nelle attività didattiche con diverse modalità.

- Presentazione in classe all'inizio delle lezioni: la prima lezione è il momento ottimale per discutere il Syllabus; condividerlo con gli studenti consente di esaminare il progetto formativo, gli obiettivi e le modalità di raggiungimento e verifica; questa presentazione può essere inserita su Moodle per lasciarla a disposizione di tutti gli studenti.
- Monitoraggio in itinere degli apprendimenti: se opportunamente dettagliato, il Syllabus può essere usato durante le lezioni per monitorare l'avanzamento verso gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi, consentendo anche agli studenti di auto-valutarsi durante il percorso.
- Monitoraggio finale degli apprendimenti e ulteriori chiarimenti sulle modalità e i criteri di valutazione: l'uso dello strumento è opportuno anche a fine corso perché consente di confrontare i risultati di apprendimento attesi/ottenuti e di chiarire ulteriormente, in prossimità della prova finale, le modalità e i criteri di valutazione.

❖ Strumenti

Per facilitare la compilazione del Syllabus, il T&LC in collaborazione con il PQA d'Ateneo ha redatto delle Linee-guida, la cui versione sintetica è stata integrata direttamente sulla piattaforma U-GOV Didattica – Syllabus, per un supporto diretto in fase di compilazione (sezioni attivabili tramite icone).

Le Linee-Guida sono state presentate in occasione dell'incontro di apertura del modulo formativo "TLC - La qualità nella progettazione dei corsi di insegnamento 2024" offerto sulla piattaforma Moodle dedicata alla formazione del personale docente; sono state inoltre illustrate nel corso di incontri on line, con approfondimenti sulle scelte metodologico-didattiche nella fase di programmazione dell'insegnamento; sono state infine programmate iniziative informative indirizzate agli studenti.

Particolare attenzione viene riservata alla descrizione degli *obiettivi dell'insegnamento*, come base del Syllabus e alle *modalità di verifica dell'apprendimento*, sottolineando la necessità di indicare, in modo dettagliato, attraverso quali prove e parti di esse si accertino i risultati.

Valutazione di efficacia del processo in fase di progettazione e uso dello strumento in fase di erogazione

Nel percorso di miglioramento iniziato a valle della visita ANVUR, sono stati forniti strumenti e stimolato un più attento monitoraggio delle schede di insegnamento da parte di tutti i soggetti coinvolti; nel tempo è stato sicuramente osservato un discreto miglioramento a confronto della situazione iniziale, ma forse è mancata un'azione più

diretta e operativa. Il percorso iniziato di recente dal T&LCenter in stretta collaborazione con il PQA, punta a diffondere una maggiore consapevolezza dell'importanza dello strumento, ma anche una maggiore competenza per una corretta compilazione, sempre assistita da un servizio di supporto ora più consolidato. I risultati della formazione, del supporto delle linee guida integrate direttamente nella piattaforma e dell'assistenza di un call center dedicato, saranno visibili a medio termine. Resta da sensibilizzare maggiormente la componente studentesca all'uso dello strumento come fonte informativa.

Linee di indirizzo per l'attività di riesame ciclico dei CdS e stesura dei Rapporti

Nel 2023-24 è stato programmato e realizzato il riesame ciclico di tutti i Corsi di Studio (CdS) di Ateneo; entro il mese di febbraio 2024 la Scheda SUA è stata popolata con i Rapporti prodotti dai CdS. Il riesame ciclico analizza l'intero progetto formativo, essendo riferito al percorso di una coorte di studenti. Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ D.CDS, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

❖ Obiettivi

Il Rapporto ha la finalità di mettere in luce:

- la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal CdS per conseguirli;
- l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso; le figure professionali di riferimento e le loro competenze; la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti; l'efficacia del sistema di gestione.

❖ Strumenti

Partendo dal modello fornito dall'ANVUR, è stato predisposto un template commentato, allo scopo di agevolare la giusta riflessione sui molti punti da attenzionare. In particolare, è stata messa in evidenza la struttura e la ratio del rapporto di riesame e fornite indicazioni operative per la redazione, anche proponendo una traccia da seguire. La definizione e il rilascio delle linee guida e del template per l'analisi è stata accompagnata da un evento formativo destinato ai Gruppi di Riesame (GdR), incentrato sulle modalità di autovalutazione e di produzione del documento. Nel periodo di stesura del Rapporto, il PQA e l'Ufficio hanno costantemente supportato i Corsi di Studio

SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE			
Composizione del GdR/ Informazioni e attività			
II. RAPPORTO			
D.CDS.1	AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
↘	D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.1.1
			D.CDS.1.2
			D.CDS.1.3
			D.CDS.1.4
			D.CDS.1.5
	D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.2	AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
↘	D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS. 2.1
			D.CDS. 2.2
			D.CDS. 2.3
			D.CDS. 2.4
			D.CDS. 2.5
			D.CDS. 2.6
	D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.3	GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
↘	D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.3.1
			D.CDS.3.2
	D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
D.CDS.4	RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS		
SOTTO-AMBITO	ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)		
↓	D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
↘	D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
			D.CDS.4.1
			D.CDS.4.2
	D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
III. COMMENTO AGLI INDICATORI			

Valutazione di efficacia del processo di riesame e di redazione del rapporto

L'analisi del Presidio e dell'Ufficio di Supporto su un campione di RRC (circa il 20%), selezionato sia sulla base delle audizioni programmate, sia per estrazione casuale ma garantendo un'adeguata rappresentatività per Scuola, ha evidenziato, su circa i 2/3 del campione, riesami soddisfacenti sul piano dell'approfondimento dell'analisi e dell'individuazione delle aree di miglioramento. Negli altri casi, di numerosità comunque non trascurabile, l'analisi critica, l'autovalutazione e il riesame soddisfano solo in parte e a volte sono del tutto insoddisfacenti.

AREE DI MIGLIORAMENTO	TIPOLOGIA DI CRITICITA'
Consultazione PI	Frequenza delle consultazioni e produzione di adeguata documentazione che dia evidenza del contributo dei diversi soggetti consultati, dalla fase di progettazione a quella di revisione del percorso formativo.
Azioni correttive	Anche a fronte di analisi soddisfacenti, non sempre si rileva un'adeguata capacità di trasformare gli esiti del monitoraggio in azioni di miglioramento specifiche e realizzabili. In altri casi, si osserva un eccessivo proliferare di azioni proposte e senza definizione di target, aspetto che rende difficoltoso un eventuale monitoraggio e il raggiungimento dei risultati attesi.

Costruzione di un sistema AQ per i Corsi di Dottorato di Ricerca (PHD) e documenti per il monitoraggio e l'autovalutazione

Gli Organi di Governo hanno promosso un deciso intervento volto al graduale superamento delle eterogeneità del sistema PHD. Partendo dai processi già in atto per l'Assicurazione della Qualità in questo ambito, il Presidio e l'Ufficio di Supporto, in collaborazione con il Delegato PHD e l'area amministrativa dedicata, hanno messo a punto un nuovo processo ed appositi strumenti per adeguare il sistema alle specifiche del modello AVA 3 e per definire, razionalizzare e omogeneizzare alcuni aspetti del sistema.

Essendo subito apparso importante definire le figure che si faranno carico dell'autovalutazione e il format per guidarla, il Presidio ha redatto delle [Linee Guida](#), pubblicate sul sito web di Ateneo, in cui descrive i soggetti coinvolti nei processi, le procedure e gli strumenti del sistema di AQ-PHD. Ci si sofferma sugli indicatori di monitoraggio e l'importanza dell'autovalutazione in logica PDCA che si concretizza nella redazione del *documento di autovalutazione*, funzionale all'accREDITamento periodico. Tale documento richiama ed integra una serie di altri documenti: *progettazione, analisi delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, relazione di monitoraggio (analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR)*.

Questo impianto sarà sperimentato con tutti i PHD attraverso la stesura della *relazione di monitoraggio*. Per quanto riguarda, invece, il piano di monitoraggio degli indicatori, si rileva uno stato di avanzamento già soddisfacente, per la presenza di un cruscotto da tempo collaudato nell'accREDITamento dei Dottorati e costantemente aggiornato.

L'efficacia di tutto il processo sarà valutata dopo la sperimentazione.

Breve documento di supporto all'attività di valutazione delle CPDS

Il Presidio della Qualità, con la collaborazione dei docenti Referenti AQ di Scuola, ha analizzato un campione significativo di relazioni CPDS riferite all'anno 2023 e ha redatto un Report di Analisi, condividendo gli esiti con le CPDS in un incontro informativo e di confronto. Sono stati organizzati anche incontri specifici con alcune Scuole che presentavano criticità meritorie di un confronto diretto e mirato al chiarimento di processi d'Ateneo e procedure di AQ. Il PQA ha quindi elaborato un breve documento a supporto dell'attività di valutazione delle CPDS, contenente criteri generali e informazioni utili alla valutazione e al graduale superamento delle debolezze riscontrate sul piano metodologico. Per maggiori dettagli sull'intero processo, rimandiamo al capitolo successivo sul monitoraggio, paragrafo 2.2.

Il Presidio analizzerà prossimamente anche le RA-CPDS 2024 e restituirà gli esiti al Senato Accademico.

2. Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

2.1 Audizioni CdS in modalità congiunta NdV-PQA

Le audizioni dei CdS si sono svolte nell'arco di due periodi: una prima fase a gennaio-febbraio 2024; una seconda tra maggio e giugno. Il protocollo di audizione è stato definito in una prima versione e poi rimodulato dopo l'esperienza della prima fase, al fine di velocizzare le procedure e ottimizzare l'efficacia del processo. Sono stati sottoposti ad audizione 15 corsi di studio, circa il 10% sul totale dell'offerta formativa, in prevalenza corsi di studio magistrali.

Periodi di Audit e Corsi selezionati

Audizioni Gennaio-febbraio 2024	
L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
L-34	Scienze geologiche
L-41	Statistica
LM-6	Biologia molecolare e applicata
LM-29	Ingegneria dei sistemi elettronici
LM-41	Medicina e chirurgia
LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio
LM-64	Intermediazione culturale e religiosa
LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistiche e ambientali
LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali

Audizioni Maggio-giugno 2024	
L-35	Matematica
L-SNT3	Tecniche ortopediche
LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro
LM-24	Ingegneria edile
LM-92	Pratiche, linguaggi e culture della comunicazione

Definizione del protocollo di audizione: criteri di selezione dei CdS, procedura e metodologia di ascolto.

I Corsi vengono selezionati assicurando un'adeguata distribuzione tra Scuole, Dipartimenti e tipologia di corso (L, LM, LMCU) e attenzionando i CdS con il maggior numero di indicatori negativi. Vengono formate delle commissioni composte da un membro NdV nel ruolo di coordinatore, un membro PQA, un rappresentante degli studenti; viene definito il calendario delle visite e dei pre-audit, entrambi in modalità telematica. Nel corso dei pre-audit il coordinatore raccoglie le riflessioni comuni scaturite dall'analisi del materiale documentale e compila una traccia dei temi da analizzare in sede di audizione, distribuendo gli argomenti secondo i principali punti di attenzione del modello AVA-D.CdS. Alle audizioni, della durata prevista di circa un'ora e trenta minuti, partecipa la governance di CdS.

Ad introduzione delle visite viene sottolineato il carattere non valutativo, ma di scambio reciproco e confronto sulle principali aree di miglioramento individuate. Le audizioni delle rappresentanze studentesche sono condotte dal solo studente in commissione, in un *Google meet* separato che segue l'audizione della governance.

L'andamento complessivo delle audizioni ai CdS suggerisce alcuni particolari interventi riassunti dal prospetto che segue.

PROGETTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rivedere la compilazione dei quadri ordinamentali della SUA</i> ● <i>Prevedere o rafforzare i Comitati di Indirizzo e documentare con puntualità gli incontri con le Parti Interessate, dando maggiore evidenza al contributo degli stakeholders nella progettazione e riprogettazione del CdS</i> ● <i>Monitorare la corretta compilazione dei Syllabi prendendo in carico le eventuali criticità segnalate dai singoli docenti e utilizzando maggiormente il supporto e i corsi offerti dal T&L Center</i>
EROGAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Migliorare la definizione e la gestione delle attività di tirocinio, anche analizzando il contesto lavorativo dei laureandi e rivedere le modalità di svolgimento dei laboratori, accrescendo l'integrazione con gli insegnamenti</i> ● <i>Lavorare più attivamente alla diffusione di metodologie didattiche innovative (sia in presenza che a distanza) che favoriscano il confronto attivo con gli studenti</i>
RISORSE
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Promuovere azioni di coordinamento del corpo docente per assicurare piena integrazione dei contenuti formativi degli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli strutturati in moduli e potenziare l'organico e il ruolo del PTA come anello di congiunzione, veicolo di comunicazione e risorsa di supporto.</i>
RIESAME
<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dare una maggiore evidenza al ciclo PDCA, accompagnando ogni fase con un adeguato confronto con i principali interlocutori (studenti, PI, etc.). Nella fase di riesame, approfondire maggiormente gli aspetti endogeni su cui è possibile intervenire, in particolare sul piano dell'attrattività; individuare azioni di miglioramento che traggano sempre origine dall'analisi del contesto e delle possibili cause di precedenti risultati non soddisfacenti; che diano evidenza della presa in carico di eventuali indicazioni della CPDS e di altri organi di valutazione, supporto, indirizzo; definire sempre obiettivi misurabili e target di riferimento, con chiara individuazione delle responsabilità nelle diverse fasi del processo, esplicitazione delle risorse e dichiarazione delle tempistiche previste per la realizzazione delle attività programmate, per il monitoraggio in itinere e finale con relativa valutazione di efficacia.</i> ● <i>Promuovere, presso gli studenti, ogni azione ritenuta utile ad una compilazione diffusa e consapevole dei questionari per la valutazione della didattica, prevedendo un momento dedicato appena conclusi i 2/3 delle lezioni. Discutere periodicamente in aula anche gli esiti di questa valutazione, per trarre indicazioni utili ad eventuali azioni di revisione dei contenuti, dei carichi, delle modalità di insegnamento e verifica dell'apprendimento.</i>

Sulla base di quanto emerge dagli audit, i sotto ambiti D.CDS che risultano più critici riguardano soprattutto la qualità della progettazione dei CdS e del riesame. Presente una maggiore consapevolezza delle aree di miglioramento e una migliore predisposizione all'autovalutazione, anche se ancora con qualche carenza metodologica nell'applicazione del ciclo PDCA e nella documentazione sistematica delle proprie attività; complessivamente buona l'attenzione rivolta agli studenti, anche se spesso difficoltoso stimolare una piena partecipazione delle rappresentanze negli organi e nelle altre forme di coinvolgimento; cresciuta attenzione all'internazionalizzazione della didattica con l'adozione di azioni di miglioramento per facilitare il sostenimento e riconoscimento esami e per affrontare più agevolmente i periodi di tirocinio all'estero.

Le Principali Aree di miglioramento da affrontare a livello di Ateneo sulla base di quanto emerge dal campione di Corsi oggetto di audizione:

- Maggiore organicità nella definizione e gestione dei servizi di tirocinio e tutorato
- Rafforzamento del coordinamento didattico e dell'integrazione tra livelli diversi di formazione
- Ampliamento degli accordi di collaborazione internazionale per favorire la mobilità interna ed esterna.

Valutazione di efficacia del processo

La nuova formula semplificata per la preparazione e conduzione dell'audit ha consentito una migliore gestione degli incontri con i CdS, ottimizzando i tempi e concentrando l'attenzione su alcuni specifici punti di interesse. Proficuo anche l'incontro con gli studenti, anche se la partecipazione non è stata sempre soddisfacente.

2.2 Monitoraggio del sistema di valutazione a livello di Scuola

Per monitorare le aree di miglioramento segnalate dalle CPDS al livello di CdS, di Scuola e di Ateneo, monitorare l'efficacia dell'approccio valutativo delle CPDS e infine per coinvolgere maggiormente i Referenti AQ di Scuola nel sistema di AQ di Ateneo, viene sperimentata una diversa strategia di analisi delle Relazioni Annuali (RA).

Analisi delle relazioni CPDS

❖ Obiettivi

Il Presidio ha analizzato le RA CPDS con lo scopo di:

- verificare che la Commissione individui e circoscriva aree di miglioramento specifiche su cui il CdS dovrà intervenire;
- verificare che la Commissione monitori lo stato di attuazione delle attività programmate dai CdS, valutando periodicamente l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate.
- attenzionare, per gruppi di CdS, le azioni di miglioramento trasversali.

Questo lavoro restituisce alle CPDS gli esiti dell'analisi, con l'intento di confrontarsi su eventuali aspetti da migliorare nel processo di valutazione e di redazione della RA, soprattutto in riferimento all'approccio metodologico, nella corretta applicazione del ciclo PDCA.

❖ Criteri e Strumenti

In coerenza con il modello AVA 3, i criteri generali per l'analisi della RA CPDS, tengono conto principalmente degli aspetti che seguono.

- **Presenza di criticità o segnalazioni sulla composizione della CPDS**, soprattutto in riferimento alla componente studentesca e alla sua rappresentatività.
- **Attinenza della RA alle indicazioni e Linee Guida di Ateneo** a supporto della redazione.
- **Comprensione del ruolo e capacità della Commissione di acquisire informazioni e dati**, anche in maniera autonoma purché strutturata, sui processi di AQ della didattica e dei servizi agli studenti.
- **Ruolo e coinvolgimento attivo degli studenti**. A questo proposito, come più volte ricordato negli incontri tra PQA e CPDS, è determinante comprendere il ruolo dei rappresentanti studenti in Commissione, e come essi si interfacciano e comunicano con la popolazione studentesca dei CdS di riferimento. Dalla lettura della RA dovrebbero emergere tali elementi, almeno per alcuni aspetti trattati dalla Commissione (es. analisi opinioni studenti). Ricordiamo che la visita ANVUR di accreditamento periodico verifica il ruolo e coinvolgimento attivo dello studente a tutti i livelli (in termini ANVUR, la centralità dello studente).
- **Evidenza dello stato di avanzamento di segnalazioni della CPDS** ai CdS o all'Ateneo in occasione della precedente RA: deve emergere il parere della CPDS in merito alla presa in carico delle segnalazioni, allo stato di avanzamento delle azioni adottate (monitoraggio) ed infine la valutazione di efficacia delle azioni concluse.
- **Analisi critica del proprio operato da parte della CPDS**: la Commissione deve "autovalutarsi" affinché siano evidenti eventuali spunti di miglioramento riguardanti la propria attività.

Sulla base di tali criteri, il Presidio ha adottato una specifica griglia di lettura delle RA-CPDS per l'analisi delle Sezioni (2) *Corsi di Studio*, (3) *Scuola*, (4) *Implementazione e miglioramento dei processi AQ*; questa griglia focalizza l'attenzione su alcuni punti ritenuti rilevanti dal Presidio.

Più specificatamente l'esame documentale è stato condotto sulla base di una doppia griglia di rilevazione in forma di questionario *Google form*, una per l'analisi della Sezione 2 CdS (utilizzata dai referenti) ed una per l'analisi delle sezioni 3 e 4, utilizzata dal PQA. Gli esiti aggregati dell'esame documentale consentono al Presidio di raccogliere informazioni sulle principali aree di miglioramento trasversali da condividere con la Governance di Ateneo e di esprimere alcune considerazioni sull'efficacia dell'approccio metodologico seguito dalle CPDS.

Il revisore PQA, attraverso la lettura della Relazione nella Sezione 3 Scuola, nella Sezione 4 Implementazione e miglioramento dei processi AQ e attraverso un confronto,

quando necessario, con il referente AQ, esprime un parere sull'efficacia dell'approccio metodologico della CPDS ed evidenzia quelle aree di miglioramento trasversali (a livello di Scuola o gruppi di CdS) che richiedono l'intervento dell'Ateneo.

Il Referente AQ, attraverso la lettura della relazione nella Sezione CdS ma anche tramite un confronto diretto con la Commissione, mette in evidenza le principali criticità segnalate dalla CPDS e l'eventuale reiterarsi di queste segnalazioni; verifica se, rispetto alle aree di miglioramento individuate, la CPDS suggerisce azioni concrete per il miglioramento; se le azioni da adottare necessitano del coinvolgimento di un soggetto esterno al CdS (Scuola, Dipartimento, Ateneo) e se questo intervento è stato richiesto; se il CdS ha preso in carico le precedenti raccomandazioni della CPDS e se la commissione ha valutato l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate dal CdS.

❖ **Esiti dell'analisi delle RA CPDS 2023**

L'analisi è stata condotta dunque ad un doppio livello: il Presidio ha analizzato direttamente la sez. 3 *Scuola* della relazione, mentre si è avvalso della collaborazione dei delegati AQ per il livello di CdS (sez.2).

Livello CdS (sez.2)

Viene analizzato un campione di circa 90 CdS afferenti a 8 Scuole. Per i Quadri A e B sono state considerate significative le risposte con frequenza superiore a 5. Per i primi quattro quadri l'analisi è stata svolta a livello di contenuto (aree di miglioramento maggiormente segnalate dalle CPDS per gli aspetti indicati); per i quadri C e D l'analisi è stata condotta sotto l'aspetto metodologico (adeguatezza dell'approccio della CPDS in qualità di osservatore permanente ed organo di valutazione).

QUADRO A: Opinione degli studenti. Le principali aree di miglioramento che gran parte delle CPDS hanno individuato per i CdS di pertinenza riguardano le conoscenze preliminari e il carico di lavoro; significativi anche gli aspetti legati alla docenza e all'organizzazione delle lezioni. Nel 17% dei casi non si ha evidenza di segnalazioni della CPDS sugli aspetti relativi a questo quadro.

QUADRO A1: Consultazione delle parti interessate. Per quanto riguarda il processo di consultazione delle PI, le RA-CPDS, in circa la metà dei casi, non fanno emergere considerazioni. Da altre RA emergono aspetti quali: contenuti delle consultazioni, frequenza delle riunioni, composizione del CI e documentazione delle consultazioni.

QUADRO B: Ambiente di apprendimento. In riferimento all'ambiente di apprendimento, emergono, in maniera ricorrente e prioritaria, criticità relative alle aule, ai laboratori, alle attrezzature e tecnologie, all'organizzazione del percorso formativo; secondariamente si segnalano i metodi e i materiali didattici. In alcuni casi la RA evidenzia criticità anche in riferimento a dotazione del personale docente e T-A.

QUADRO C: Accertamento delle conoscenze. La CPDS verifica l'adeguatezza dei Syllabi e si accerta che i Corsi di Studio effettuino il monitoraggio sugli esiti delle verifiche di apprendimento.

La CPDS complessivamente:

- verifica la completezza e chiarezza dei contenuti dei Syllabi degli insegnamenti;
- accerta che i CdS effettuino il monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento, anche se questa azione, in alcuni casi, dovrebbe essere molto più incisiva.

QUADRO D: Riesame e miglioramento. Complessivamente la CPDS monitora e supporta il CdS e segnala le aree di miglioramento. Meno decise, anche se presenti, l'azione di monitoraggio sull'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni e la valutazione di efficacia delle azioni di miglioramento adottate.

La CPDS complessivamente:

- ha sufficientemente chiaro il proprio ruolo;
- monitora e supporta il CdS nell'implementazione delle azioni di miglioramento e nella corretta applicazione del ciclo PDCA;
- circoscrive adeguatamente le aree di miglioramento;
- monitora l'effettiva presa in carico, da parte dei CdS, delle proprie raccomandazioni, *anche se potrebbe ancora migliorare in questa azione;*
- attenziona le criticità che ricorrono nel tempo, *anche se potrebbe esser più proattiva, magari suggerendo interventi ad hoc e non limitandosi alla segnalazione;*
- suggerisce azioni concrete da implementare, *anche se in alcuni casi l'azione dovrebbe essere molto più incisiva;*
- per le azioni che necessitano di un supporto esterno, si accerta che questo venga adeguatamente richiesto, *anche se potrebbe essere più attiva nel sostegno ai CdS interessati;*
- valuta l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate, *anche se, per oltre la metà dei CdS analizzati, potrebbe essere più incisiva, essendo questa la sua attività precipua.*

Livello Scuola (sez. 3)

Il PQA ha analizzato la sezione 3 della Relazione CPDS relativamente alle 10 Scuole. L'esame del PQA è rivolto ad indagare la presenza di:

- un approccio metodologico adeguato da parte della Commissione;
- una compiuta applicazione del ciclo PDCA;
- aree di miglioramento trasversali alle strutture che necessitano di un intervento a livello di Ateneo.

In ottica di Sede, sono stati considerati critici gli aspetti metodologici che appaiono inadeguati in almeno la metà delle Scuole. Dall'elaborazione dei dati aggregati emerge quanto segue.

S1. Opinione degli studenti. Le principali aree di miglioramento nell'attività della CPDS si manifestano nel monitoraggio delle proprie raccomandazioni e nella valutazione di efficacia delle azioni di miglioramento.

La CPDS complessivamente:

- circoscrive adeguatamente le aree di miglioramento, *anche se per 3 Scuole questa azione potrebbe essere ancora più puntuale e per ulteriori 3 dovrebbe essere molto più incisiva;*
- **per almeno la metà delle Scuole non monitora adeguatamente l'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni/indicazioni;**

- osserva e attenziona criticità che ricorrono nel tempo, *anche se per 4 Scuole questa azione potrebbe ancora migliorare e per ulteriori 2 dovrebbe essere molto più incisiva*;
- rispetto alle aree di miglioramento individuate, suggerisce azioni concrete da implementare, *anche se per 4 Scuole quest'azione dovrebbe essere più puntuale e per ulteriori 2 dovrebbe essere molto più incisiva*;
- in presenza di azioni di miglioramento che necessitano di un supporto esterno (caso rilevato per 3 Scuole), il sostegno della CPDS non appare pienamente adeguato;
- **per almeno la metà delle Scuole non valuta adeguatamente l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate.**

S2. Servizi agli studenti. L'attività della CPDS appare abbastanza soddisfacente per tutti gli aspetti considerati nel quadro; per quattro Scuole si rilevano aree di miglioramento sul monitoraggio e la valutazione di efficacia.

La CPDS complessivamente:

- circoscrive adeguatamente le aree di miglioramento;
- monitora l'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni, *sebbene per 2 Scuole questa azione appaia molto poco incisiva e per ulteriori 2 totalmente inadeguata*;
- osserva e attenziona criticità che ricorrono nel tempo, *anche se l'attività potrebbe ancora migliorare nella metà delle Scuole*;
- rispetto alle aree di miglioramento individuate, suggerisce azioni concrete da implementare, *sebbene in 2 Scuole l'attività appaia totalmente inadeguata*;
- in presenza di azioni di miglioramento che necessitano di un supporto esterno (caso rilevato per 4 Scuole), l'azione di sostegno della CPDS appare adeguato;
- valuta l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate, *sebbene per 2 Scuole l'azione appaia molto poco incisiva e per ulteriori 2 totalmente inadeguata*.

S3. Gestione offerta formativa. Le principali aree di miglioramento dell'attività della CPDS si manifestano nuovamente nel monitoraggio delle proprie raccomandazioni e nella valutazione di efficacia delle azioni di miglioramento.

La CPDS complessivamente:

- circoscrive adeguatamente le aree di miglioramento, *anche se per 2 Scuole questa attività dovrebbe essere molto più incisiva*;
- **per almeno la metà delle Scuole non monitora adeguatamente l'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni**;
- osserva e attenziona criticità che ricorrono nel tempo, *anche se per 2 Scuole questa attività dovrebbe essere molto più incisiva*;
- rispetto alle aree di miglioramento individuate, suggerisce azioni concrete da implementare;
- in presenza di azioni di miglioramento che necessitano di un supporto esterno (caso rilevato per 4 Scuole), il sostegno della CPDS appare adeguato in 3 Scuole su 4;
- **per la metà delle Scuole non valuta adeguatamente l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate.**

S4. Comunicazione e trasparenza. L'attività della CPDS appare abbastanza soddisfacente per tutti gli aspetti considerati nel quadro; per quattro Scuole si rilevano aree di miglioramento sul monitoraggio e la valutazione di efficacia.

La CPDS complessivamente:

- circoscrive adeguatamente le aree di miglioramento;
- monitora l'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni, *sebbene per 4 Scuole l'azione appaia molto poco incisiva*;
- osserva e attenziona criticità che ricorrono nel tempo;
- rispetto alle aree di miglioramento individuate suggerisce azioni concrete da implementare;
- per le azioni che necessitano di un supporto esterno, si accerta che questo venga adeguatamente richiesto;
- valuta l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate, *sebbene per 2 Scuole l'azione appaia molto poco incisiva e per ulteriori 2 totalmente inadeguata*.

Commento per Scuola sulle RA CPDS 2023 (sezioni 3 e 4)

Riportiamo un commento sintetico sull'approccio metodologico delle singole CPDS, basato sulla lettura della documentazione.

	Osservazioni e suggerimenti del PQA
Agraria	<p>La sezione relativa alla Scuola tratta correttamente, anche se spesso in maniera troppo sintetica, gli elementi trasversali ai CdS. Dalle risposte che la CPDS fornisce nei campi "risultanze" e "valutazione complessiva della CPDS", non sempre si ha evidenza dei punti di forza e delle aree di miglioramento; peraltro, tali informazioni non sempre sono previste a chiusura del quadro (es. quadro S1 - Opinione degli studenti). La relazione presenta ancora qualche carenza nel riportare ciò che è stato fatto dalla Scuola (o altra struttura, a seconda del rilievo) su segnalazione dell'anno precedente e, di conseguenza, è scarsamente evidente una valutazione di efficacia per azioni concluse. Per alcuni quadri, e a seconda del tema trattato, è importante far emergere se e come la CPDS abbia consapevolezza della presa in carico delle segnalazioni fatte, sia nei confronti dei CdS che di altre strutture/uffici. È importante anche evidenziare il contributo valutativo apportato dai rappresentanti studenti in Commissione, come si rapportano con la popolazione studentesca (canali di comunicazione), quali informazioni e dati analizzano nel dettaglio. Nella sezione 4 relativa ai processi AQ, alcune informazioni riportate dalla CPDS non trattano il tema richiesto: D.CdS.3 - Gestione delle risorse: si riportano informazioni che riguardano l'erogazione dell'offerta didattica e la progettazione D.CdS.4 - Riesame e miglioramento: l'argomento non è trattato secondo quanto richiesto dal template. DETTAGLIO DEI QUADRI: S1 Non si evincono considerazioni della CPDS in merito alla presa in carico delle proprie segnalazioni da parte del CdS; ovviamente nessun riferimento/riscontro a quanto segnalato dalla CPDS in relazioni passate. Il quadro non riporta un elenco puntato di aspetti positivi ed aree di miglioramento che faciliterebbe la lettura. S2 Nel complesso il quadro è descritto in maniera adeguata. S3 Tutti i campi previsti dal template riportano informazioni schematiche (solo punti di forza e azioni di miglioramento), da cui non è possibile individuare eventuali segnalazioni ricorrenti nel tempo; non si evincono, pertanto, informazioni di efficacia su azioni avviate dai CdS. Nel campo "Valutazione complessiva della CPDS" non si ha evidenza delle AM riportate nell'elenco puntato. S4 Su alcune voci manca l'informazione.</p>

Architettura	Nella Relazione è dato ampio spazio alla descrizione della situazione attuale, dello storico e alla presentazione di alcune aree di miglioramento. Rimangono invece sullo sfondo (e in alcuni casi sono completamente assenti), gli aspetti relativi alla individuazione e proposta di azioni di miglioramento, alla verifica della loro efficacia, al monitoraggio dell'effettiva presa in carico, da parte della Scuola, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione. Questo rende difficile fare considerazioni in logica PDCA. Non emerge, inoltre, in modo chiaro il contributo apportato dai rappresentanti degli studenti in Commissione. Per quanto riguarda le segnalazioni in merito al funzionamento e alla gestione dei dati rilevati dal questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, il Presidio ritiene opportuno organizzare un incontro informativo, di chiarimento.
Economia e Management	La relazione è complessivamente ben articolata, vengono attenzionati i punti di forza ma anche le criticità che ricorrono nel tempo e sono adeguatamente indicate le azioni di miglioramento ritenute significative con riferimento ai singoli CdS o gruppi omogenei di essi. Rispetto alle aree di miglioramento individuate, la CPDS nella maggior parte dei casi suggerisce azioni concrete da attuare. Solo per alcuni punti, tuttavia, è presente una valutazione di efficacia per le azioni di miglioramento proposte. Le modalità di lavoro ed i tempi della Commissione appaiono adeguati. La CPDS sottolinea più volte l'importanza di riportare le informazioni anche in lingua inglese nel sito web. Il Presidio si farà carico rappresentare la richiesta in Ateneo. Ulteriore aspetto messo in evidenza dalla CPDS riguarda il coinvolgimento della componente studentesca; anche per questo aspetto il Presidio riporterà la segnalazione in Ateneo. La sezione 4.1 è compilata in modo eccessivamente sintetico, non sono presenti dettagli relativamente alle azioni di miglioramento nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione delle risorse e di riesame a livello di CdS.
Giurisprudenza	La relazione è complessivamente ben articolata. Apprezzabile e in continuo miglioramento la sinergia fra la CPDS e gli altri organi e figure di AQ della Scuola, nel rispetto di ruoli e funzioni. Sugeriamo, in alcuni casi, di approfondire maggiormente l'analisi dei dati e del contesto, prima di formulare le raccomandazioni o definire le azioni da implementare. Per quanto riguarda le segnalazioni in merito al funzionamento e alla gestione dei dati rilevati dal questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, il Presidio ritiene opportuno organizzare un incontro informativo, di chiarimento.
Ingegneria	La sezione relativa alla Scuola tratta in maniera dettagliata, riportando anche link a pagine di approfondimento, tutti gli aspetti previsti dal template. È scritta in maniera esaustiva la parte di analisi e l'aspetto valutativo che porta all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento. Fa eccezione la parte finale relativa alla Sezione 4 – Implementazione e miglioramento dei processi di AQ e, in particolare, il quadro 4.1 – Iniziative di miglioramento del sistema di AQ a livello di CdS. Nella descrizione che la CPDS effettua sui vari aspetti si ha evidenza della situazione dell'anno precedente; su diversi punti è presente una valutazione di efficacia per le azioni concluse. Le modalità di lavoro ed i tempi, almeno da quanto dichiarato in Relazione, appaiono adeguati; si rimarca tuttavia l'importanza di distribuire le attività nel corso dell'anno piuttosto che concentrarle in occasione della redazione della Relazione annuale. In più parti della sezione di Scuola la CPDS sottolinea l'importanza di riportare le informazioni anche in lingua. Il Presidio si farà carico di rappresentare la richiesta in Ateneo. Ulteriore aspetto messo in evidenza dalla CPDS riguarda il coinvolgimento della componente studentesca e la difficoltà di individuare i Rappresentanti; anche per questo aspetto il Presidio riporterà la segnalazione in Ateneo. A questo proposito si suggerisce alla CPDS di far emergere in maniera più incisiva, nella Relazione annuale, il contributo valutativo da essi apportato, come i rappresentanti in CPDS comunicano con la popolazione studentesca (organizzazioni di incontri, presenza in aula, canali social), quali informazioni e dati analizzano nel dettaglio per svolgere il loro compito. DETTAGLI PER QUADRO S1 Quadro compilato in maniera molto dettagliata e rispondente a quanto richiesto dal template. Da prendere in considerazione alcune pratiche/iniziative citate dalla CPDS: Questionario riguardante l'approccio allo studio e all'esame finale redatto dai rappresentanti degli studenti che è stato sottoposto all'attenzione dei docenti (da approfondire) S2, S3, S4 Quadri compilati in maniera molto dettagliata e rispondente a quanto richiesto dal template. SEZIONE 4 La CPDS non tratta il campo 4.1 – Iniziative

	<p>di miglioramento del sistema di AQ a livello CdS nei dettagli previsti dal template. Compilato correttamente il campo 4.2 – Autovalutazione dell'attività della CPDS.</p>
Psicologia	<p>Si segnala l'inopportunità di riportare alcuni contenuti e, al contrario, la necessità di attenzionare maggiormente alcune aree di miglioramento, specie quelle che derivano dagli esiti dei questionari di valutazione della didattica o dalla segnalazione di studenti. Non attribuire ai questionari di valutazione più importanza di quanto effettivamente ne abbiano (alcuni deprecabili situazioni segnalate in CPDS non possono trovare riscontro nelle valutazioni quantitative rilasciate dagli studenti).</p> <p>In generale, dovrebbe emergere maggiormente il contributo della componente studentesca.</p> <p>Inoltre, si individuano (parzialmente) le criticità ma non sempre ci si preoccupa di definire in modo chiaro le azioni per risolverle e le modalità per valutare l'efficacia di tali azioni.</p> <p>Infine, le azioni segnalate a livello di CdS vengono raramente riportate nella parte Scuola: ciò è giustificabile solo quando le azioni di cds sono molto specifiche e quindi non generalizzabili, altrimenti andrebbero riportate.</p>
SMFN	<p>La Relazione è complessivamente ben articolata; tuttavia, non sempre le aree di miglioramento individuate vengono tramutate in specifiche azioni da implementare, monitorando l'effettiva adozione e valutandone l'efficacia.</p>
Scienze della Salute Umana	<p>La relazione della CPDS è ben strutturata nel complesso, ma si evidenziano alcuni punti da migliorare.</p> <p>In primo luogo, se la Scuola non monitora l'esperienza dello studente attraverso la presentazione e discussione in Consiglio dei risultati dei questionari di valutazione, sia sulla didattica che sui servizi di supporto, risulta difficile avviare e verificare interventi mirati. La mancanza di dati, analisi e informazioni rende infatti poco efficace qualsiasi iniziativa di miglioramento. È quindi consigliabile che i risultati dei questionari vengano discussi criticamente in Consiglio, riportati nei verbali e documentati in modo adeguato.</p> <p>Inoltre, si suggerisce di evitare l'uso dell'asterisco per sostituire le vocali finali che indicano il genere nei documenti ufficiali. Dove necessario, è preferibile adottare entrambe le forme (femminile e maschile) per garantire chiarezza e rispetto delle convenzioni linguistiche.</p> <p>Infine, la CPDS sottolinea l'importanza di includere informazioni anche in lingua inglese sul sito web, in particolare per i servizi di internazionalizzazione. Il Presidio si farà carico di presentare questa richiesta in Ateneo.</p>
Scienze Politiche	<p>La CPDS deve accertarsi che la sua relazione annuale venga discussa in almeno una riunione della Scuola e che soprattutto vengano attenzionati gli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti; in caso negativo non deve limitarsi a segnalarlo ma è tenuta a promuovere attivamente questo tipo di prassi.</p>
Studi umanistici e della Formazione	<p>La relazione è adeguatamente compilata e complessivamente ben articolata, attenzionando le criticità che ricorrono nel tempo. Rispetto alle aree di miglioramento individuate, nella maggior parte dei casi vengono suggerite azioni concrete da attuare, anche se a volte in modo generico, senza specifico riferimento a CdS o gruppi essi. Solo in alcuni punti è presente una valutazione di efficacia per le azioni di miglioramento proposte. La CPDS sottolinea più volte l'importanza di riportare le informazioni anche in lingua inglese nel sito web. Il Presidio si farà carico rappresentare la richiesta in Ateneo. La CPDS mette in evidenza alcune difficoltà nelle modalità e nei tempi di lavoro collegiale della commissione stessa, anche dovuto ai costanti cambiamenti dei suoi membri; viene sottolineata l'importanza di distribuire le attività nel corso dell'anno piuttosto che concentrarsi in occasione della redazione della Relazione annuale.</p>

Aree di miglioramento segnalate dalle CPDS

Riportiamo nel prospetto sintetico che segue, due aree di miglioramento trasversali, evidenziate dalle CPDS a livello di Scuola, che necessitano di un intervento di Ateneo.

AREA DI MIGLIORAMENTO	CPDS	SEGNALAZIONI PER L'ATENEO	BUONE PRATICHE
		Criticità trasversali; azioni per cui necessita intervento o supporto a livello di Sede	
Ambiente di apprendimento Le criticità riguardo alla dotazione di aule e laboratori, alle attrezzature e tecnologie emergono in modo significativo dalle segnalazioni della CPDS, sia a livello di Scuola che di CdS	SCIENZE POLITICHE	La scarsità di aule grandi per accogliere gli studenti di corsi molto frequentati resta un problema di cui il Consiglio e il Presidente della Scuola si sono fatti carico attraverso un maggior coordinamento con le altre Scuole, non riuscendo tuttavia a trovare soluzioni definitive e pienamente soddisfacenti.	Raccordo e collaborazione tra le Scuole per la soluzione di problemi comuni
	ECONOMIA&MANAGEMENT	Aule insufficienti e quindi sovraffollate, soprattutto in alcuni periodi dell'anno. Presenti, inoltre, problemi di connessione Wi-Fi.	
	STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE		
Comunicazione e trasparenza	SCIENZE DELLA SALUTE UMANA	Traduzione delle pagine web in lingua inglese	
	ECONOMIA&MANAGEMENT		
	INGEGNERIA		
	AGRARIA		
	STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE		
	INGEGNERIA	Interventi e azioni di sensibilizzazione per favorire una maggiore partecipazione degli studenti rappresentanti ai processi di AQ	Costante contatto e sinergia fra la CPDS e gli altri organi e figure di AQ della Scuola.
	GIURISPRUDENZA		

Le maggiori criticità trasversali segnalate dalle CPDS, da affrontare a livello di Ateneo, riguardano l'ambiente di apprendimento (dotazione di aule, laboratori, tecnologie) e la comunicazione (informazione e partecipazione degli studenti ai processi di AQ, usabilità sito web).

Altre criticità, risolvibili invece all'interno delle Scuole, riguardano la strutturazione dei percorsi formativi e le modalità di esame:

- conoscenze preliminari e carico di lavoro;
- propedeuticità a pioggia che rallentano la produttività;
- anomalie nella sequenza degli insegnamenti;
- disomogeneità nelle modalità di svolgimento dei programmi e delle modalità di esame all'interno delle diverse partizioni per lettera di uno stesso insegnamento;
- poca chiarezza sulle modalità delle prove.

Sulla base di quanto è emerso nella lettura di alcune relazioni, il Presidio ritiene importante chiarire alle Scuole il funzionamento del processo di definizione, somministrazione e gestione del questionario di valutazione della didattica, non sempre compreso, nelle sue caratteristiche e implicazioni, dalle strutture e da chi vi opera. Il Presidio insieme all'Ateneo si farà carico di organizzare opportuni incontri informativi.

Abbastanza generalizzate, infine, alcune criticità nei passaggi di consegna durante l'avvicendamento dei docenti agli organi, compresa la CPDS; questo aspetto non garantisce la continuità necessaria ai processi di AQ.

Valutazione di efficacia dell'attività della CPDS

Di seguito trattiamo le principali aree di miglioramento individuate dal PQA rispetto all'approccio metodologico adottato dalle CPDS, nella conduzione delle sue attività e nella redazione della RA. Gli aspetti non segnalati complessivamente sono adeguati.

➤ Contributo studenti, diffusione e discussione della relazione

Con riferimento agli studenti in CPDS, non sempre si rileva un'adeguata partecipazione; si riscontra, a volte, la mancanza di un canale diretto di comunicazione tra gli studenti rappresentanti e tra questi ed il resto del corpo studentesco che difficilmente viene a conoscenza degli esiti dell'attività valutativa della Commissione.

Sul piano dei contributi al documento, suggeriamo di far emergere, in maniera più incisiva, l'apporto valutativo degli studenti rappresentanti: su quali temi si esprimono e quale la natura dei loro interventi, quali informazioni e dati analizzano, come comunicano con il resto della popolazione studentesca (organizzazioni di incontri, presenza in aula, canali social, etc.). Inoltre, suggeriamo di porre maggiore attenzione alle segnalazioni da parte degli studenti che emergono dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica e di dare a queste il giusto peso all'interno della Relazione.

A volte si evidenzia anche una mancata discussione del documento agli organi di CdS e di Scuola. La Commissione deve accertarsi che questo processo avvenga, intervenendo

direttamente dove rilevi delle mancanze, non limitandosi quindi ad una segnalazione all'interno della Relazione.

➤ **Organizzazione e metodo di lavoro**

Da un punto di vista organizzativo, rimarchiamo l'importanza di distribuire le attività di valutazione e documentazione della Commissione nell'intero corso dell'anno, piuttosto che concentrarle in occasione della redazione finale della relazione; il commento alle SMA, pur essendo un importante supporto alla compilazione, è solo uno degli strumenti da utilizzare.

Premesso quanto sopra, sul piano metodologico le principali aree di miglioramento nell'attività della CPDS sono:

- l'individuazione di aspetti significativi da trattare;
- l'azione di monitoraggio dell'effettiva presa in carico delle proprie raccomandazioni;
- la valutazione di efficacia delle azioni implementate dalle Scuole, da gruppi di CdS o singoli corsi di studio e il conseguente supporto al riesame.

Gli ultimi due aspetti, in particolare, mostrano una debolezza diffusa in circa la metà delle Scuole, con maggiore evidenza su due aree tematiche: opinione degli studenti e gestione dell'offerta formativa.

Alla luce di quanto esposto, abbiamo invitato tutte le CPDS a prestare maggiore attenzione anche alla sezione 4.1 della relazione, riportando sinteticamente le azioni più significative che sono state implementate o concluse nell'anno di riferimento da singoli CdS o gruppi di CdS o dalla Scuola, valutandone dove possibile l'efficacia e collocandole all'interno dei punti di attenzione di *AVA3 Ambito D.CdS* cui fanno riferimento (progettazione CdS, erogazione, gestione risorse, riesame).

La debolezza in fase valutativa compromette la bontà del riesame dei CdS per il miglioramento: sulla base dell'analisi delle relazioni 2023, nel ciclo PDCA risultano meno efficaci e da migliorare le fasi CHECK e ACT. Il PQA, confidando anche nel supporto dei referenti AQ di Scuola, condivide gli strumenti *Scheda di analisi livello Scuola e CdS* (in allegato) che consentono di rendere operativi i *criteri* utilizzati dal Presidio e dai delegati per le osservazioni sulla Relazione 2023 e indicano, di riflesso, i principali aspetti da attenzionare nella stesura del documento. Pur rimanendo il *Template Relazione annuale CPDS* invariato rispetto all'ultima revisione del 2023, in fase di redazione finale della relazione proponiamo alle CPDS l'esercizio di rispondere alle domande del questionario, per un'autoverifica della completezza, correttezza ed efficacia dell'approccio metodologico della Commissione e delle valutazioni contenute nel documento. Il PQA ha condiviso e discusso l'intero Report di analisi con le CPDS, i referenti AQ, le Scuole.

2.3 Monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale

Il PQA e l'Ufficio di Supporto hanno monitorato e analizzato lo stato di implementazione e avanzamento dell'ultima pianificazione strategica dipartimentale, verificando la coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo e con i requisiti di accreditamento periodico previsti dal sistema AVA 3. La metodologia adottata si basa su un approccio di *analisi quantitativa e qualitativa*, fondato su:

- *l'analisi documentale*, in particolare del Piano di Sviluppo Dipartimentale parte integrante della Relazione Annuale del Dipartimento e dei piani di gestione delle risorse (umane e finanziarie), per verificare il collegamento tra obiettivi strategici e risorse disponibili;
- *l'analisi di indicatori di performance* attraverso i cruscotti messi a disposizione dei Dipartimenti; gli indicatori chiave misurano le principali attività dei Dipartimenti negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione (es.: regolarità delle carriere degli studenti nei CdS di cui il Dipartimento è referente, produzione scientifica e progetti di ricerca, attività di trasferimento tecnologico e public engagement).

Uno degli indicatori qualitativi di AVA 3 prevede che l'Ateneo produca una relazione sullo stato della pianificazione dipartimentale; la produzione di tale relazione è tra le priorità del Presidio (cfr. § 4).

3. Riesame e miglioramento

Di seguito si riassumono i principali interventi attuati nell'anno per il miglioramento continuo del sistema di AQ di Ateneo.

3.1 Aggiornamento del documento di AQ di Ateneo

Il Presidio della Qualità, alla luce degli indirizzi e delle indicazioni presenti nel nuovo modello ANVUR-AVA 3 (approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR l'8 settembre 2022) e dell'attuale organizzazione interna di Ateneo, ha ritenuto necessaria una parziale revisione del sistema di AQ di UNIFI, attivo già dal 2018, predisponendo il documento *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 25 ottobre 2024. Il documento descrive il sistema di Assicurazione della Qualità adottato in Ateneo, individuando:

- l'architettura del sistema di AQ e i soggetti coinvolti;
- i processi e i documenti mediante cui sono esplicitate le politiche e le strategie per la qualità delle missioni istituzionali e degli aspetti gestionali;
- i processi e gli strumenti per il monitoraggio delle attività e dei risultati e il riesame ai fini del miglioramento continuo;

3.2 Rafforzamento della rete dei referenti AQ di Scuola

Il Presidio, con l'obiettivo di rafforzare la rete dei docenti delegati per l'AQ, incontra a inizio 2024 i referenti delle Scuole per meglio definirne il ruolo e le relative funzioni; condivide quindi alcune modalità e buone prassi utili alla creazione di un sistema di supporto ai CdS che risulti più efficace nelle diverse fasi del ciclo di Deming e consenta di recepire meglio le indicazioni degli organi di valutazione e del PQA, traducendole in azioni di miglioramento concrete e misurabili.

La prima attività che ha visto coinvolti i referenti AQ di Scuola, dopo il nuovo raccordo con il Presidio, è stato il monitoraggio sull'attività delle CPDS, i cui esiti sono stati esposti nel capitolo 2.

Principali compiti e funzioni individuati dal PQA per i docenti Referenti AQ a livello di Scuola

- Partecipa agli eventi formativi del PQA in ambito didattico
- Promuove nella Scuola i principi dell'AQ e la cultura per la Qualità
- Si interfaccia con il Presidio della Qualità per l'applicazione dei processi di AQ della didattica e per il miglioramento continuo del sistema di AQ dei CdS
- Guida le attività di AQ all'interno della Scuola, verificandone l'efficacia
- Offre supporto metodologico nelle attività di autovalutazione
- Offre consulenza nella progettazione e aggiornamento dei CdS, nella redazione delle Schede SUA-CdS, nel monitoraggio periodico dei risultati dei CdS, nello svolgimento delle attività di Riesame e nella previsione di azioni di miglioramento
- Supporta i CdS per l'applicazione di Linee guida e indicazioni predisposte dal PQA
- Monitora l'organizzazione dei lavori della CPDS e offre consulenza nella stesura della Relazione Annuale
- Promuove lo svolgimento di eventuali audit interni
- Garantisce i flussi informativi tra PQA, CPDS e CdS
- Congiuntamente con il PTA della Scuola, monitora il rispetto delle scadenze esterne e di Ateneo nella produzione e consegna della documentazione AQ

3.3 Adeguamento dell'offerta formativa alle nuove classi di laurea

La revisione della parte testuale degli ordinamenti, in adeguamento alle nuove classi di laurea, come da D.M 1648 e 1649 del 19/12/2023, coinvolge in Ateneo 8 Scuole e 15 Dipartimenti, circa il 26% dell'offerta formativa (esclusa area medica). Le strutture maggiormente impegnate per numerosità di corsi interessati dall'adeguamento sono le Scuole di Agraria, Economia, SMFN, Ingegneria e i Dipartimenti DAGRI e DISEI. Il Presidio ha supportato i Corsi di Studio nella modifica degli ordinamenti, fornendo le opportune indicazioni per la predisposizione e revisione della parte testuale; ha accompagnato la redazione, fornendo il supporto metodologico necessario e revisionando puntualmente tutti i documenti prodotti dai CdS; ha monitorato gli esiti delle modifiche richieste, esprimendo un parere sulla corretta declinazione degli obiettivi formativi specifici in relazione ai Descrittori di Dublino e sull'adeguatezza delle modalità di consultazione delle Parti Interessate. A questo scopo, le linee guida per la declinazione dei Descrittori di Dublino e per la Consultazione delle Parti Interessate sono state recentemente aggiornate dal Presidio.

3.4 Rafforzamento della pianificazione dipartimentale

Ad integrazione dell'attuale attività di supporto alla programmazione dipartimentale, è opportuno avviare percorsi formativi sulla pianificazione per:

- sensibilizzare il personale alla centralità della pianificazione strategica, ai metodi di autovalutazione e al riesame annuale;
- migliorare il processo di raccolta e analisi dei dati, con un focus su strumenti che integrino automaticamente i risultati degli indicatori chiave;
- prevedere incentivi per quei dipartimenti che dimostrino un utilizzo efficace delle risorse e un miglioramento continuo, misurato attraverso indicatori ben definiti.

Principali eventi di formazione/informazione del PQA, incontri con gli organi e le aree amministrative per il riesame dei processi del sistema AQ	
Eventi	Date
Formazione su AQ Rapporto di riesame Ciclico dei CdS e sul processo di Autovalutazione secondo AVA 3.0. Destinatario principale: Gruppi di Riesame.	27/11/2023
Incontro informativo con i docenti Referenti AQ di Scuola per la ridefinizione del loro ruolo all'interno del sistema AQ di Ateneo e l'inizio di una collaborazione più stretta con il PQA per le attività di monitoraggio e analisi.	16/01/2024
Incontri con il Delegato per il Dottorato di Ricerca e l'Ufficio dedicato per la definizione delle nuove linee guida PHD e dei relativi strumenti per il monitoraggio e l'autovalutazione, e per la definizione del piano operativo per la formazione e sperimentazione.	10/06/2024 24/07/2024 02/09/2024
Incontro del PQA con i PHD per la presentazione delle linee guida.	28/11/2024
Incontri con i Gruppi di CdS interessati dal cambio di ordinamento parte testuale.	12/11/2024 14/11/2024 18/11/2024

Incontro con le CPDS, i referenti AQ e le Scuole per la discussione del Report di analisi sulle RA CPDS 2023 e la condivisione alcune indicazioni di metodo.	21/11/2024
Incontro con i Presidenti dei CdS per la formazione alla predisposizione e utilizzo delle matrici di tuning nella (ri)progettazione dei corsi di studio (in collaborazione con T&LC)	16/12/2024

4. Programmazione per l'AQ 25-26

Tutte le attività indicate nella programmazione si iscrivono in un processo di continuo miglioramento del sistema di AQ di Ateneo e nella preparazione/accompagnamento alla visita di accreditamento periodico del secondo semestre del 2026.

➤ **Riesame dei requisiti di AQ di sede**

L'ateneo ha condotto, nel corso del 2024, una prima autovalutazione dei requisiti AVA A-E. Nel prossimo anno, il Presidio affiancherà l'Ateneo nel continuo riesame dei processi di AQ di sede e nell'adozione del relativo piano di miglioramento.

➤ **Sperimentazione per i PHD**

Definiti i cicli formativi da prendere a riferimento per il monitoraggio dei PHD, chiarita la composizione del comitato consultivo *Advisory Board*, viene avviata la fase sperimentale, utilizzando il modello definito dal gruppo di lavoro. Entro il 28 febbraio 2025 sarà compilata la *Relazione di Monitoraggio*; entro il 31 maggio il *Rapporto di Autovalutazione*. A conclusione del primo ciclo di sperimentazione, verrà valutata l'efficacia del nuovo processo e apportati gli opportuni correttivi.

➤ **Audizioni dei Dipartimenti**

L'Ateneo dovrà sviluppare maggiormente un sistema di monitoraggio per i Dipartimenti. Le prime audizioni del 2025 saranno condotte sviluppando e sperimentando un apposito protocollo. Tale esperienza permetterà anche di produrre una Relazione sullo stato della pianificazione dei Dipartimenti.

➤ **Promozione della partecipazione degli studenti**

Emerge da più parti l'esigenza di una strategia più efficace per il coinvolgimento attivo degli studenti rappresentanti, visto l'impegno e il tempo che la copertura del ruolo richiede. Al netto delle soluzioni che l'Ateneo di Firenze vorrà adottare per riuscire ad avere più studenti rappresentanti e soprattutto partecipati nel corso del tempo (in essere un gruppo di lavoro docenti-studenti dedicato all'argomento), è importante anche stimolare gli attuali rappresentanti in CPDS e negli altri organi, a farsi conoscere dal resto del corpo studentesco, naturalmente garantendo loro un adeguato supporto; la CPDS, in particolare, dovrà affidare alla sua componente studenti compiti ben precisi e alla loro portata. Il Presidio ritiene fondamentale riuscire a trovare nuovi canali di comunicazione con gli studenti e si farà promotore di queste dinamiche con la collaborazione delle aree coinvolte.

